

CAV

CENTRI ANTIVELENO IN ITALIA



PADOVA

Dipartimento di Farmacologia
"E. Meneghetti" Università degli Studi di Padova
Largo E. Meneghetti 2
35131 Padova tel 049 8275078

ANCONA Istituto Medicina Sperimentale via Ranieri 2 - Tel 071 2204636	BOLOGNA Ospedale Maggiore Largo Bartolo Nigrisoli, 2 40133 Bologna tel 051 6478111	CATANIA Ospedale Garibaldi Piazza Santa Maria di Gesu' 95124 Catania tel 095 7594120
CESENA Ospedale Maurizio Bufalini Via Giovanni Ghirotti, 286 47023 Cesena tel 0547 352612	CHIETI Ospedale Santissima Annunziata, policlinico Colle Dellara Via dei Vestini 76100 Chieti tel 0871 551219	FIRENZE ASL 10 D/Università degli Studi di Firenze Viale G.B. Morgagni, 65 50134 Firenze tel 055 4277238
GENOVA Ospedale San Martino Viale Benedetto XV 16132 Genova tel 010 352808	GENOVA Istituto Scientifico "G. Gaslini" Largo G. Gaslini 5 16147 Genova tel 010-56361 - 010-3760603	LA SPEZIA Ospedale Civile Sant'Andrea Via Vittorio Veneto 197 00191 La Spezia tel 0187 5331
LECCE Ospedale Vito Fazzi Via Rossini, 2 73100 Lecce tel 0832 661111	MESSINA Università degli Studi di Messina Villag. Santissima Annunziata tel 090 2212451	MILANO Ospedale Niguarda Ca' Granda Piazza Ospedale Maggiore 20162 Milano tel 02 66101029
NAPOLI Ospedale Cardarelli Via Cardarelli, 9 80131 Napoli tel 081 7472870	NAPOLI Isti Farmacologia e Tossicologia Via Costantinopoli 16 tel 081 459802	PADOVA Dipartimento di Farmacologia "E. Meneghetti" Università degli Studi di Padova Largo E. Meneghetti 2 35131 Padova tel 049 8275078
PAVIA Clinica del Lavoro e della Riabilitazione I.R.C.C.S. Via S. Boezio, 26 - 27100 Pavia tel 0382 24444	PORDENONE Ospedale Civile Via Montereale 24 33170 Pordenone tel 0434 550301	REGGIO CALABRIA Ospedali Riuniti Via G. Melacrino, 1 89100 Reggio Calabria tel 0965 811624
ROMA Policlinico A. Gemelli Largo Agostino Gemelli 8 00168 Roma tel 06 3054343	ROMA Policlinico Umberto I Viale Regina Elena, 324 00161 Roma tel 06 490663	TORINO Istt. Anestesia e Rianimazione Corso A.M. Dogliotti 14 10126 Torino tel 011 6637637
TRIESTE Ospedale Infantile Burlo Garofalo Via dell'Istria 65/1 Trieste tel 040 3785373-333		

ATTENZIONE VELENO

L'**avvelenamento** può avvenire fra le pareti domestiche a causa di un fungo mangiato, un detersivo ingerito, un gas inalato, un farmaco preso per sbaglio, una conserva mal confezionata. Anche alcune specie di piante e insetti possono essere pericolose, addirittura mortali. I soggetti più a rischio sono i **bambini**, perciò i farmaci e altre sostanze nocive vanno sempre conservate in un armadio chiuso a chiave.

I veleni possono colpire varie parti dell'organismo e venire a contatto con il corpo attraverso diverse vie: per bocca (farmaci e bacche velenose), per inalazione (gas e insetticidi), attraverso la pelle (insetticidi), per inoculazione (punture di insetti). L'avvelenamento è l'ingestione, il contatto o l'esposizione ad un veleno in quantità tali da procurare una serie di sintomi seri e specifici. In base alla sintomatologia, quindi, l'avvelenamento si può manifestare in due modi: forma acuta, con sintomatologia seria, forma cronica, con sintomatologia più lenta. Se una persona ha ingerito una sostanza velenosa è necessario portarla immediatamente in ospedale. Nel caso in cui l'ospedale sia lontano è importante chiamare subito un Centro Antiveneni: gli specialisti che vi prestano servizio sono in grado di fornire immediatamente tutte le istruzioni utili per affrontare la situazione.

Si può considerare un veleno qualsiasi sostanza potenzialmente dannosa per la nostra salute. La serietà dell'avvelenamento è spesso in funzione della dose di veleno assorbita. I veleni possono venire a contatto con il corpo attraverso la bocca (farmaci e bacche velenose), per inalazione (gas e insetticidi), attraverso la pelle (insetticidi), per inoculazione (punture di insetti o morsi di serpenti). In alcuni casi, poi, il veleno può venire a contatto con il corpo attraverso più vie (come nel caso degli insetticidi).

I primi sintomi

I sintomi più comuni di avvelenamento sono:

- sonnolenza e, al limite, perdita di conoscenza
- bruciatura delle labbra, se si è ingerito un veleno corrosivo
- eventuale vomito e, a uno stadio più inoltrato, diarrea
- possibili convulsioni

Cosa fare

Il soccorso a una persona che presenta sintomi di avvelenamento varia in base al veleno e la via d'entrata e secondo se l'infortunato ha perso conoscenza o meno.

Ecco cosa fare in caso di avvelenamento:

- assicuratevi che il polso e la respirazione siano buoni
- se l'infortunato ha perso conoscenza procedete con la rianimazione facendo attenzione a non rimanere contaminati a vostra volta
- cercate di individuare la natura del veleno; se l'avvelenato è cosciente, informatevi direttamente da lui e fatelo in fretta perché potrebbe in seguito perdere coscienza
- se il veleno è una sostanza corrosiva (avrà prodotto ustioni alle labbra e alla lingua) o se è una paraffina o un derivato del petrolio, non fate vomitare l'infortunato e portatelo rapidamente in ospedale; per gli altri veleni, l'infortunato va fatto vomitare, quindi tenetegli la testa in avanti e provocate il vomito (ma non insistete se non ottenete risultati)
- diluite il contenuto dello stomaco facendo bere acqua e albume d'uovo; il latte è indicato negli avvelenamenti da sostanze caustiche, mentre è da evitare in quelli da petrolio e derivati: in questi casi è utile la somministrazione di carbone vegetale in polvere (2 cucchiaini in un bicchiere d'acqua)
- portate l'infortunato in ospedale con qualsiasi cosa possa risultare poi utile all'identificazione del veleno (per esempio la scatola vuota delle pillole ingerite o il fungo mangiato).

Gli avvelenamenti domestici

La nostra vita quotidiana è circondata da potenziali veleni: dagli inquinanti atmosferici ai sottovalutati ma piuttosto comuni veleni domestici. Gli avvelenamenti più comuni riguardano proprio l'ingestione accidentale di sostanze chimiche destinate ad uso diverso da quello alimentare: detersivi, detergenti vari (saponi, bagni schiuma), ammoniaca, acidi o altri corrosivi (liquidi per sgorgare i lavandini o per eliminare il calcare), soda caustica, candeggina, fertilizzanti, farmaci, alcool, insetticidi, prodotti specifici per pulire il forno o l'acciaio o l'argenteria o le superfici in legno, smacchiatori (trielina), solventi (acquaragia, acetone), piante da appartamento (l'oleandro è molto tossico), medicine a base di prodotti vegetali.

Naturalmente il grado di pericolosità varia da sostanza a sostanza e dipende anche dalla quantità che è stata ingerita, quindi non fatevi prendere dal panico e seguite alcune semplici norme.

Se capita un incidente telefonate subito al più vicino **Centro Antiveneni** e spiegate esattamente che tipo di sostanza è stato ingerita, se si tratta di un prodotto per l'igiene o la casa munirsi della confezione, così da poter leggere la composizione chimica riportata sull'etichetta.

Sarà utile tenere sempre in casa una confezione di carbone attivato e di dimeticone, da assumere però solo su consiglio del medico. Il **carbone attivato**, reperibile in tutte le farmacie, è una polvere molto fine, solubile in acqua, che ha la capacità di assorbire molti farmaci e molte sostanze tossiche che, una volta legate al carbone, non sono più disponibili per essere assorbite dall'organismo. Il **dimeticone**, invece, è un farmaco in grado di prevenire la formazione di schiuma che è utilizzato comunemente per combattere le coliche gassose. In caso di ingestione di detersivi o saponi evita la formazione di schiuma nello stomaco, eventualità questa molto pericolosa: la schiuma, in caso di rigurgito, potrebbe passare nei polmoni soffocandoli. Anche il dimeticone, come il carbone attivato, è facilmente reperibile in farmacia senza ricetta medica.

In caso di avvelenamento non va mai:

- **somministrato il latte**, che favorisce l'assorbimento di sostanze, quindi di veleni, solubili nei grassi, aggravando l'intossicazione
- **provocato il vomito**: se la sostanza è caustica può provocare danni (ustioni) all'esofago e allo stomaco.

Come capire se c'è stato un avvelenamento? Alcuni sintomi sono comuni alle diverse sostanze, quindi fate attenzione se si manifestano all'improvviso e senza cause apparenti. Ecco i segnali d'allarme: nausea e vomito, dolori addominali, diarrea, pallore e difficoltà respiratorie, brividi di freddo, mal di testa, difficoltà visive, perdita di conoscenza. Le sostanze caustiche o corrosive si distinguono, invece, perché causano la comparsa di vesciche e segni di ustione alla bocca e al viso.

